

ALLEGATO 1



POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2017-2027

Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4. Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

AVVISO PER IL SOSTEGNO AD AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI SULL'USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL MEDIA E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



1. Contesto e finalità, obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria	Pag. 3
1.1 Contesto e finalità	Pag. 3
1.2 Obiettivi ed oggetto del bando	Pag. 4
1.3 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura	Pag. 5
1.4 Dotazione finanziaria	Pag. 7
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità	Pag. 7
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili	Pag. 8
3.1 Interventi ammissibili	Pag. 8
3.2 Spese ammissibili	Pag. 10
4. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	Pag. 12
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	Pag. 13
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	Pag. 15
6.1 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	Pag. 18
6. 2. Formazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Pag.19
7. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni	Pag. 20
8. Proroghe e variazioni	Pag. 21
9. Rendicontazione delle spese	Pag. 23
9.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	Pag. 23
9.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	Pag. 24
9.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi	Pag. 24
9.4 Modalità e termine di liquidazione delle spese	Pag. 25
10. Obblighi a carico dei beneficiari	Pag. 27
10.1 Obblighi di carattere generale	Pag. 27
10.2 Obblighi di comunicazione e visibilità	Pag. 30
10.3 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	Pag. 32
10.4 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni	Pag. 34
11. Controlli	Pag. 34
12. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	Pag. 36
13. Informazioni sul bando e sul procedimento	Pag. 37

ALLEGATI

Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali	Pag. 38
Allegato B – Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output	Pag. 40

1. Contesto e finalità, obiettivi ed oggetto del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Contesto e finalità

1. La trasformazione digitale è uno dei pilastri delle principali politiche europee e driver di sviluppo fondamentale della strategia del PR FESR Emilia-Romagna che, in linea con quanto previsto dall'Agenda Digitale 2020-2025 Data Valley "Bene Comune", si pone anche la finalità di alimentare la partecipazione e la democrazia, garantendo pari opportunità alle persone e competitività alle imprese, impedendo che l'innovazione accresca i divari. L'ambizione è governare la trasformazione affinché l'automazione e il digitale generino valore aggiunto, nuova occupazione e opportunità.

2. In questo quadro si colloca l'inserimento all'interno del PR FESR dell'Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" ed in particolare l'Azione 1.2.4 "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali" finalizzata a sostenere la creazione di comunità digitali diffuse nel territorio in cui cittadini, imprese e pubblica amministrazione siano in grado di utilizzare la tecnologia per trasformare qualitativamente la realtà locale .

3. In assoluta sinergia con la suddetta finalità, interviene anche l'investimento 7 della Missione 1, Azione 1.7.2 del PNRR, prevedendo un intervento che mira a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini attraverso lo sviluppo di una "Rete dei servizi di facilitazione digitale" che si pone l'obiettivo di accrescere le competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

4. In attuazione della missione del PNRR, la Regione Emilia-Romagna ha elaborato un progetto denominato "Digitale facile in Emilia Romagna", approvato con Delibera 2200 del 12/12/2022

che intende realizzare una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, composta da numerosi punti di accesso, individuando attraverso una call dedicata i soggetti sub-attuatori;

5. la Regione Emilia-Romagna ha investito grandi risorse per attrarre presso il Tecnopolo di Bologna il Centro nazionale di supercalcolo quale l'hub della ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing. A tali investimenti infrastrutturali vanno associati investimenti di approfondimento culturale per accompagnare la digitalizzazione all'indagine sui temi dell'Intelligenza artificiale.

6. L'iniziativa di partecipazione giovanile della Regione Emilia-Romagna YOUZ GENERAZIONE DI IDEE 2024 si concentrerà quindi nell'inverno 2024 sul tema dell'intelligenza artificiale, in cui si prevede di organizzare momenti di confronto con i ragazzi delle università emiliano-romagnole per poi convergere ad un momento finale presso il Tecnopolo di Bologna.

1.2 Obiettivi ed oggetto del bando

1. L'obiettivo del bando è quello di stimolare la definizione e realizzazione sul territorio di progetti che si propongono di contribuire alla costruzione di una "comunità digitale" regionale attivando singole comunità locali attraverso incontri, eventi, iniziative formative-informative, contest e laboratori che trattino i temi dell'intelligenza artificiale e dei social media in una chiave di opportunità positive per la crescita personale, professionale e culturale. Saranno evidenziati anche quelli che sono aspetti critici e punti di attenzione per aumentare il livello di consapevolezza e competenza degli utenti e componenti delle comunità territoriali. Produrre occasioni di confronto, collaborazione e cooperazione nell'ambito delle comunità che verranno costituite sarà la modalità con cui dovranno essere veicolati contenuti informativi-formativi sulle seguenti tematiche: intelligenza artificiale e creatività, uso dei social per promozione e campagne di comunicazione, gestione dei diritti di autore e copyright, nuove opportunità e nuove professioni (Social Media Manager, Prompt Engineer, ecc.). Il target prioritario delle iniziative e componente ideale della comunità digitale sono le giovani generazioni.

2. Le riflessioni e gli approfondimenti, i prodotti dei laboratori, dei contest e dei concorsi realizzati nell'ambito dei progetti finanziati dal presente bando dovranno essere condivisi sia nell'ambito delle comunità digitali locali, che potranno se utile avere una dimensione anche digitale, sia attraverso le piattaforme della community regionale Youz (in fase di attivazione sul sito <https://www.youz.emr.it/>). Nell'evento YOUZ GENERAZIONE DI IDEE 2024, che si svolgerà al tecnopolo di Bologna nell'inverno 2024, si confronteranno i diversi approcci adottati e i risultati

ottenuti.

1.3 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1. **Il presente bando** rientra nel PR Fesr 2021-2027 Priorità 1 “RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ”, Obiettivo specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali.

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inserisce nell’ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

- **Patto per il lavoro e per il Clima** (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali assumendo la trasformazione digitale come obiettivo principale per realizzare un grande investimento nell’economia e nella società a partire dalle tre componenti imprescindibili: l’infrastrutturazione, il diritto di accesso e le competenze delle persone.
- **Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027** (DSR) che orienta l’insieme dei programmi europei e del Fondo di Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l’esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
- la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** (S3) che individua fra i 15 ambiti tematici prioritari l’“Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori” volendo puntare ad una regione innovativa che ponendo al centro dei propri interventi l’individuo ne permetta la piena partecipazione alla comunità e al suo sviluppo, riducendo le disuguaglianze sociali, economiche, culturali, etniche, territoriali e di genere.
- **L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** con lo specifico riferimento al raggiungimento dei goals: 4. “Istruzione di qualità”, 8. “Lavoro dignitoso e crescita economica”, 10. “Ridurre le disuguaglianze” e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell’Agenda ONU.
- **Agenda Digitale 2020-25 Data Valley** con specifico riferimento alla Sfida 1 “Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio”, alla Sfida 7 “Da contesti marginali a

comunità digitali” e alla Sfida 8 “Donne e digitale: una risorsa indispensabile”. Sottolineando l’importanza di contribuire all’accrescimento di una piena consapevolezza da parte delle nuove generazioni delle opportunità e delle criticità connesse all’uso dell’intelligenza artificiale e dei social media, tecnologie oramai imprescindibili per ogni attività personale, professionale e creativa.

2. **Nella redazione del bando sono stati inoltre rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022 e ss.mm.ii.:**

- Coerenza con la Strategia Digitale Europea e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025 approvata con la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 “ADER-Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune”. In specifico con la sfida n. 2 sulle Competenze digitali, che ha come propri obiettivi il sostenimento: della crescita economica, socioculturale e ambientale, mediante la diffusione di competenze e consapevolezze digitali avanzate, con focus specifico rivolto al contrasto del gap di genere attuabile attraverso il coinvolgimento attivo di soggetti pubblici e privati: scuole, enti della formazione professionale, biblioteche, laboratori aperti, attori dell’ecosistema dell’innovazione regionale, associazioni, fondazioni, rete degli spazi di aggregazione giovanile e delle azioni di formazione sulle competenze digitali specifiche per lo sviluppo delle imprese e la riqualificazione del lavoro e promuovere, assieme al mondo delle associazioni imprenditoriali e di categoria, azioni a sostegno del sistema formativo ed educativo regionale nel formare professionalità avanzate nell’ambito delle competenze digitali, anche connesse alla valorizzazione, gestione ed utilizzo dei dati.;
- Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull’Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l’intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l’intelligenza artificiale nei quali documenti si sottolinea l’importanza della conoscenza sul tema dell’intelligenza artificiale.
- Coerenza con la Direttiva (UE) 2016/2102 sull’accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici, in quanto consente a siti e applicazioni web degli enti pubblici di essere maggiormente accessibili agli utenti, in particolare alle persone con disabilità, tematiche necessarie allo sviluppo di una maggior consapevolezza del digitale nei cittadini)
- Coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell’UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la direttiva (UE)2019/1024 su open data.

- Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.
 - Con riferimento all' assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni
3. Il presente bando infine, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021 - e salvo quanto stabilito nel paragrafo 9.4 relativamente al rispetto del principio per cui un'attività economica è considerata ecosostenibile se non arreca un danno significativo all'ambiente (Do Not Significant Harm – DNSH) - contribuisce infine al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente.

1.4. Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente Bando sono pari a complessivi **€ 1.100.000,00**. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. La domanda potrà essere presentata esclusivamente da soggetti pubblici, **Comuni e Unioni di Comuni** in possesso di almeno una delle due condizioni indicate di seguito:
 - **Riconosciuti come Punti Digitale Facile in quanto beneficiari di contributo** di cui alla determinazione dirigenziale n. 26987 del 21/12/2023 e successive determinazioni che verranno fatte nel corrente anno nell'ambito del Bando approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 857 del 29/05/2023 "Approvazione avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto PNRR 1.7.2 "Digitale facile in Emilia-Romagna";
 - che abbiano spazi di aggregazione giovanile in coerenza a quanto indicato dalla legge regionale 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";

2. Ciascuno dei soggetti pubblici sopra citati può presentare una sola richiesta di contributo nell'ambito del presente bando. Possono presentare domanda anche Comuni e Unioni di Comuni già beneficiari di finanziamenti per progetti di comunità digitale nell'ambito delle Strategie Atuss e Stami della Priorità 4 del PR FESR 2021-2027, purché la domanda presentata nel quadro del presente bando riguardi un progetto diverso.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili

3.1 Interventi ammissibili

1. I progetti presentati dovranno portare alla costituzione di una componente della "comunità digitale" a scala locale attivando iniziative sui temi dell'intelligenza artificiale e dei social media nell'ambito di eventi informativi, concorsi, contest, laboratori, ecc. utilizzando, ove ritenuto utile, strumenti digitali a supporto dell'organizzazione dei lavori e delle comunicazioni e comunque prevedendo una raccolta e restituzione dei contenuti creati sia in incontri locali che sul sito <https://www.youz.emr.it/>;
2. I progetti presentati dovranno prevedere tipologie di attività quai quelle elencate di seguito:
 - a) Organizzazione di almeno 2 iniziative informative-formative destinate ai giovani che attengono all' uso consapevole dei social media; in particolare si chiede di approfondire tematiche quali: pensiero creativo e uso dei social media, la professione del social media manager, l'uso responsabile dei social attraverso incontri informativi-formativi, laboratori, concorsi e contest che sfidino i partecipanti a produrre contenuti originali. Nell'introdurre la tematica andranno considerati i principali aspetti legati alla sicurezza, alle fake news, alle responsabilità e al linguaggio in modo da sostenere un uso consapevole degli strumenti social da parte dei giovani.
 - b) Organizzazione di almeno 2 iniziative informative-formative destinate ai giovani sulle opportunità offerte dall'applicazione dell'intelligenza artificiale; in particolare si chiede di approfondire tematiche quali: prima alfabetizzazione e impatti sociali dell'intelligenza artificiale, nuove opportunità professionali nell'ambito dell'IA, IA e creatività attraverso incontri informativi-formativi, laboratori, concorsi e contest che sfidino i partecipanti a produrre contenuti

originali attraverso l'IA. Nell'introdurre la tematica andranno considerati i principali aspetti etici e sociali in modo da sostenere un uso consapevole delle tecnologie IA da parte dei giovani.

c) Attività di comunicazione e promozione.

3. Al termine del singolo progetto anche in esito alle sollecitazioni ricevute durante le attività con i giovani, dovrà essere predisposta una relazione finale che contenga proposte per lo sviluppo futuro sulle attività della comunità digitale relative all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per i giovani. I contenuti prodotti nell'ambito dei laboratori, i risultati dei contest e dei concorsi e i materiali in generale realizzati nel corso delle attività informative-formative dovranno essere trasferite a Regione Emilia-Romagna e caricate sul sito <https://www.youz.emr.it/>
4. I beneficiari saranno invitati a partecipare ai due giorni di iniziative che si terranno presso il tecnopolo di Bologna nel mese di novembre 2024 sul tema Giovani e Intelligenza Artificiale; Il calendario delle attività dei progetti dovrà essere trasmesso alla Regione – Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili almeno 15 giorni prima delle iniziative per consentirne la diffusione attraverso la pubblicazione sul sito regionale : <https://www.giovozoom.emr.it/it> e su <https://www.youz.emr.it/> oltre che sui social regionali.
5. I progetti presentati devono essere realizzati nell'anno solare 2024: non possono essere iniziati prima della pubblicazione del presente bando e devono concludersi entro il 31 dicembre 2024.
6. L'investimento complessivo per la realizzazione delle azioni proposte dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a **€ 20.000,00, I.V.A. esclusa**. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione. e a seguito dei successivi controlli di ammissibilità della spesa

3.2 Spese ammissibili

1. Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto dalla data di pubblicazione del presente bando fino al 31 dicembre 2024. Le spese devono rientrare necessariamente in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono.
2. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contemplate dal

progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi.

3. Le fatture relative alle spese sostenute per essere considerate ammissibili debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra data di pubblicazione del presente bando e il 31 dicembre 2024.

4. Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di quietanza dei documenti di spesa.

5. La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata, in un'unica soluzione, entro e non oltre la data del 31 marzo 2025. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

6. I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) secondo le disposizioni normative vigenti.

7. A tal proposito si ricorda che il progetto è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intera proposta finanziata dal presente bando e delle relative spese sostenute per realizzarla.

8. Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte esclusivamente inerenti il progetto cofinanziato.

9. Non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie di cui al presente articolo o che non rispettano le specifiche condizioni del bando.

10. Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono, inoltre, essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti

correnti intestati al beneficiario;

- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità: bonifico bancario o postale.

11. Tutte le voci di spesa sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente. Se l'IVA sia ammissibile o meno andrà documentato in sede di domanda con apposita dichiarazione sottoscritta dal collegio dei revisori o dal ragioniere capo/responsabile dei servizi finanziari del soggetto beneficiario.

12. Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, così come riportate:

- a) Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa esterno). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale inerenti al progetto purché non a fini commerciali;
- b) affitto sale e allestimenti temporanei;
- c) service e noleggio attrezzature;
- d) compensi a relatori, ricercatori, esecutori;
- e) spese dei soggetti gestori dei centri giovani per personale, collaboratori e servizi finalizzati all'attuazione del progetto presentato;
- f) spese di personale dedicato alla realizzazione del progetto:
 - personale dipendente del beneficiario, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per contratti di collaborazione occasionale e continuativa);
 - contratti di prestazioni di servizio stipulati col beneficiario (compresi incarichi a professionisti con partita IVA e contratti di consulenza per prestazioni d'opera intellettuale)

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, ecc.).

13. Spese generali: rientrano in questa categoria spese non individuabili con riferimento alle specifiche categoria di spesa sopra definite da a) a f), ma comunque strumentali alla realizzazione dell'intervento. Tali spese sono da computare forfetariamente nella misura del 7% di tutti i costi diretti ammissibili ai sensi dell'art.54 lett. a) del Regolamento 2021/1060. Al fine di definire l'ammontare delle spese generali ammissibili in ogni rendicontazione, sarà

applicata di volta in volta la percentuale sopra indicata sul totale delle spese rendicontate ammesse. Le spese generali non richiederanno la presentazione di documenti giustificativi in sede di rendicontazione.

14. Sono considerate non ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- costi del personale dipendente dell'Ente;
- documenti di spesa senza CUP o riportanti un CUP non corretto.
- tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile.
- interessi debitori.
- assicurazioni per perdite o oneri futuri.
- spese per cui il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
- debiti e commissioni su debiti.
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

15. Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

16. In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, direttamente imputabili ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

4. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

1. Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella

misura del **100% della spesa ammessa** e per un importo, comunque, non superiore a complessivi **euro 50.000,00** e minimo di **euro 20.000,00**.

2. Per quanto riguarda il cumulo di contributi, non sono ammissibili progetti che beneficino di altri contributi regionali per la medesima spesa. L'assegnazione di altri contributi regionali al progetto presentato deve essere segnalata tempestivamente dal soggetto beneficiario al settore regionale competente e comporta la decadenza del contributo. In tal caso il contributo assegnato verrà revocato e si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate.

3. In considerazione della natura dei beneficiari e delle attività oggetto di agevolazione, i contributi concessi nell'ambito del presente bando non costituiscono aiuto di stato

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

2. **Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.**

3. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN). Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

4. Il Responsabile dell'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

5. La domanda di contributo può essere presentata:

- dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

oppure

- da un suo delegato (in tal caso andrà allegata la copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

4. La domanda di contributo è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

5. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, le domande di contributo presentate dovranno essere composte da:

- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- i recapiti del/i referente/i interni all'ente della proposta;
- la dichiarazione circa il regime IVA;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- la dichiarazione in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

6. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione dalle ore 13.00 del giorno 7 giugno 2024 fino alle ore 13.00 del giorno 31 luglio 2024.

7. L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile a partire dalle ore 13.00 del giorno 7 giugno.

8. La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza dell'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna.
2. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà del tipo valutativo a sportello con punteggio minimo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 3, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123. Pertanto, la valutazione dei progetti e l'eventuale ammissione a finanziamento degli stessi sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo, a prescindere dal punteggio di ammissibilità ottenuto. Nel caso in cui due o più domande siano arrivate nello stesso momento verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato.
3. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:
 - istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
 - istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
 - valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità e della formazione della graduatoria.
4. Al presente bando non si applicano i criteri di priorità in quanto, in base ad una lettura congiunta del documento "Criteri e metodologia di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR che prevede che nel caso di procedure a sportello, in assenza di graduatoria il punteggio attribuito ai criteri di premialità può unicamente comportare una maggiorazione di contributo concedibile e delle caratteristiche del presente bando che prevede di finanziare al 100% i progetti presentati dai beneficiari, le priorità non sarebbero applicabili.
5. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande.
6. Il suddetto termine è sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.
7. L'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili provvederà ad effettuare l'istruttoria formale,

ai sensi di quanto previsto dal documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” verificando fra l’altro:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la data e ora di invio della domanda.

8. La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

9. I progetti saranno valutati dal ricevimento secondo l’ordine di arrivo delle domande, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese.

10. Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che saranno: - trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione; - prive di anche solo un documento obbligatorio tra quelli richiesti dal presente avviso. E’ consentita la mera regolarizzazione di cui all’art.71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l’assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

6.1. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. Saranno oggetto di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito solo le domande che hanno superato la fase di istruttoria formale. La valutazione di ammissibilità formale verrà effettuata con riferimento alla documentazione presentata ai sensi del punto 5.

2. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca,

Lavoro, Imprese e composto da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

3. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

4. La valutazione di ammissibilità sostanziale viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi della Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025;
- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

I progetti che avranno superato la valutazione di ammissibilità sostanziale saranno sottoposti alla valutazione di merito, sulla base dei seguenti criteri

5. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1) QUALITÀ della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento;
- 2) CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CREARE SINERGIE E COLLABORAZIONI con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli Enti del Terzo Settore di servizi territoriali rivolti ai giovani per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale nonché di informazione-formazione sulle tematiche oggetto del bando;
- 3) QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti);

- 4) **INNOVATIVITÀ DELLE METODOLOGIE E CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO/ATTIVAZIONE** dei cittadini anche nella logica della “citizen science”, anche in relazione alla definizione e descrizione di attività laboratoriali, contest e concorsi che favoriscano la sperimentazione e produzione di contenuti legati alle tematiche oggetto delle attività informative-formative;
- 5) **CAPACITÀ DI ATTIVARE PERCORSI DEDICATI ALLA RIDUZIONE DEL DIVARIO DI COMPETENZE DIGITALI** all’interno della popolazione giovanile con particolare riferimento all’utenza femminile, alle persone con disabilità, agli immigrati.

6. Ai fini dell’ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 25 punti su 50. Ai fini della valutazione di merito dei progetti presentati il nucleo di valutazione utilizzerà i criteri di seguito riportati, assegnando a ciascun progetto un punteggio secondo quanto indicato in tabella:

CRITERI	PUNTEGGIO MAX.
<p>1) QUALITÀ PROGETTUALE</p> <p>Qualità specifiche della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell’intervento</p> <p>Il criterio sarà valutato con specifico riferimento ai temi di attività e alle iniziative informative-formative inerenti all’uso dei social media e dell’intelligenza artificiale da parte dei giovani, e sarà declinato in base alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ chiarezza della definizione degli obiettivi ➤ definizione delle procedure di attuazione dell’intervento ➤ metodologia proposta 	<p>5</p> <p>5</p> <p>5</p>
<p>2) CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CREARE SINERGIE E COLLABORAZIONI</p> <p>con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli Enti del Terzo Settore per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il</p>	

<p>raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale</p> <p>Il criterio sarà valutato con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero di collaborazioni ➤ Curriculum dei soggetti incaricati della realizzazione del progetto ➤ Numero di utenti (giovani) coinvolti 	<p>5</p> <p>5</p> <p>5</p>
<p>3) QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>5</p>
<p>4) INNOVATIVITÀ DELLE METODOLOGIE E CAPACITÀ DI COINVOLGIMENTO/ATTIVAZIONE dei cittadini anche nella logica della "citizen science".</p> <p>Il criterio sarà valutato sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero e caratteristiche delle attività laboratoriali, dei contest e dei concorsi programmati per la sperimentazione e produzione di contenuti legati alle tematiche oggetto delle attività informative-formative • numero di (giovani) utenti coinvolti 	<p>5</p> <p>5</p>
<p>5) CAPACITÀ DI ATTIVARE PERCORSI DEDICATI ALLA RIDUZIONE DEL DIVARIO DI COMPETENZE DIGITALI all'interno della popolazione con particolare riferimento all'utenza femminile, alle persone con disabilità, agli immigrati.</p> <p>Il criterio sarà valutato con riferimento alla fascia giovanile della popolazione</p>	<p>5</p>
<p>TOTALE</p>	<p>50</p>

6.2. Formazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse

1. Il Nucleo di valutazione al completamento delle procedure di valutazione provvederà alla:

- redazione dell'elenco delle domande ammesse in ordine cronologico di presentazione, a prescindere dal punteggio di ammissibilità ottenuto, con fissazione dell'entità della spesa

ammissibile per ogni singolo richiedente (il nucleo, valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può procedere alla rideterminazione delle stesse);

- determinazione delle domande non ammissibili al contributo con relativa motivazione di inammissibilità (insussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale, punteggio insufficiente in relazione alla fase di valutazione).

7. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

1. La Responsabile dell'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili provvede, a seguito dell'istruttoria formale, dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito:

- a adottare i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni. La Responsabile dell'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda;
- a adottare, tenendo conto delle proposte avanzate dal nucleo di valutazione, i provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e concedono i relativi contributi.

2. Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande inerenti i requisiti essenziali di cui al punto 5 del presente avviso verrà notificato ai richiedenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine di 10 giorni decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare al Settore regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, la Responsabile dell'Area Economia della Cultura e Politiche Giovanili o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità della domanda.

3. Nel caso in cui la proposta sia istruita con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.

4. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà richiesto ai soggetti ammissibili e finanziabili di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento.
5. A tal proposito si ricorda che il progetto, pur riguardando più attività, è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto.
6. Nel caso in cui la proposta sia ammessa e finanziata, sarà comunicato l'ammontare del contributo concesso.
7. Nel caso in cui la proposta sia istruita con esito positivo ma non finanziata per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.
8. Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, previo impegno del soggetto interessato a realizzare le attività oggetto della proposta nei termini stabiliti dal bando, eventualmente ridefiniti per tener conto della tempistica successiva di concessione del contributo.
9. Le suddette comunicazioni verranno trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata ai singoli soggetti richiedenti, utilizzando l'indirizzo riportato in domanda.
10. La Regione procederà anche alla pubblicazione dei suddetti provvedimenti con i relativi elenchi sul seguente sito internet: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

8. Proroghe e variazioni

1. Non sono ammesse proroghe rispetto alla proposta presentata, fatta eccezione per i casi in cui l'esigenza di proroga configuri causa di forza maggiore indipendente dal soggetto richiedente.
2. In tal caso le eventuali richieste dovranno pervenire almeno 30 giorni prima del termine di scadenza delle attività e saranno comunque oggetto di valutazione da parte della Regione, che si esprimerà nel termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle stesse.
3. Eventuali richieste di variazioni sostanziali al Programma delle attività originariamente

presentato dovranno essere inoltrate, tramite l'applicativo web SFINGE2020, rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione.

4. Per "variazione sostanziale" si intende:

- a) uno scostamento in diminuzione dei costi complessivi del progetto superiore al 20%;
- b) una variazione superiore ad un terzo (1/3) del numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività previste nel programma di attività di cui al punto 5.2;
- c) a sostituzione di uno dei soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività previste nel Programma di attività di cui al punto 5 con uno non equivalente. La richiesta di variazione conterrà uno o più degli elementi sopra indicati.

5. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

6. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del programma di attività ammesso a finanziamento e non dovranno essere superate le percentuali massime previste per le tipologie di spesa relative al rafforzamento della capacità.

7. Non sono ammissibili variazioni che determinino un costo ammissibile inferiore al 70% della spesa approvata in sede di concessione.

8. Le richieste dovranno essere trasmesse attraverso il sistema SFINGE e saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa, di norma entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

9. In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso qualora emergessero gravi inadempimenti previsti dal presente bando.

9. Rendicontazione delle spese

1. Per quanto concerne la domanda di contributo presentata, il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'importo concesso, dovrà inviare la rendicontazione delle spese, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del

Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

9.1. Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”** che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020

4. La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate, in un'unica soluzione, entro e non oltre la data del 31 marzo 2025. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

9.2. Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml), i pagamenti e le quietanze di pagamento relative alle spese ammissibili;
- documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e dai "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari".

2. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

9.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Area provvederà a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare complessivamente inferiore al 70% dell'importo di spesa complessivamente previsto nella documentazione presentata in fase di candidatura e indicato nell'atto di concessione, il contributo verrà integralmente revocato in conformità con quanto previsto dal punto 11.2.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo approvato, inoltre, non comporta nessun aumento del contributo concesso.

5. Qualora i giustificativi di spesa presentati o la eventuale documentazione relativa alle spese per il personale non dovessero essere ritenuti validi o pertinenti all'attività oggetto di contributo, l'Area competente provvederà a revocare totalmente il contributo o a determinare quale non ammissibile a contributo la corrispondente quota.

6. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni

decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021.

7. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

8. Il termine di 80 giorni sopra indicato riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa.

9. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, nei casi previsti dalla Legge, verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 qualora a seguito di interlocuzione con il beneficiario non sia possibile regolarizzare la posizione anche tramite l'attivazione di una sospensione del procedimento di liquidazione.

9.4 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite

l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nei "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: politichegiovani@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. La rendicontazione delle spese per i progetti ammissibili entro 31 marzo 2025 salvo proroga autorizzata. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

5. Si riporta di seguito una tabella esplicativa delle modalità di pagamento delle spese e relativa documentazione probatoria.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve

	<p>coincidere con l'importo della fattura);</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Sistema PAGO PA	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Avviso di pagamento</p>

10. Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

10.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese.

- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione alla proposta finanziata, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

10.2 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:
 - devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:
<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno

dell'Unione europea.

- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:
 - se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
 - se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte.
 - Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
 - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.
3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi

attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: infoporfesr@regione.emiliaromagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;>

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le

informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019 .

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>.

10.3 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a

lungo termine;

- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

2. Il presente bando intende sostenere le attività di azioni di coinvolgimento dei giovani sui temi dell'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale promosse da Comuni e Unioni di Comuni o che in alternativa:

- siano stati riconosciuti punti digitale facile dal bando PNRR 1.7.2, intendendo focalizzare temi molto vicini ai giovani, come emerge dal percorso YOUZ SmartER degli ultimi anni.
- che abbiano spazi di aggregazione giovanile in coerenza a quanto indicato dalla legge regionale 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", e relative assegnazioni, con progetti distinti da quelli delle comunità digitali sostenute dalle azioni Atuss e Stami.

3. Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1).

4. In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel capitolo 3 del presente bando, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)", si ritiene possa essere assunta "ex-ante senza condizioni" la loro conformità al principio DNSH. Per le seguenti spese non è necessario acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in nessuna fase del progetto:

1. spese per pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa

esterno).

2. spese per affitto sale e allestimenti temporanei;
3. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e spese per ospitalità;
4. spese di personale dedicato alla realizzazione del progetto;
5. spese per attività di formazione e facilitazione;
6. spese di assicurazione; diritti d'autore e connessi; spese generali
7. spese per arredi.

Presentazione della domanda

5. Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per l'obiettivo ambientale considerato rilevante per il bando in oggetto (Ob.1). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato E. Di questi, alcuni o tutti, saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase di rendicontazione sia con il valore prima del progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.
6. Nella fase di presentazione della domanda, sarà necessario, da parte del proponente inserire una **"relazione DNSH iniziale"** in cui si illustra, per l'obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.
7. Sono esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i Proponenti:
 - in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF,
 - e/o che presentino SOLO spese di natura immateriale (es. spese per affitto sale e allestimenti temporanei, compensi a relatori, ricercatori, esecutori e spese per ospitalità; spese di personale dedicato alla realizzazione del progetto; spese per attività di formazione e facilitazione; spese di assicurazione; diritti d'autore e connessi; spese generali) o relative a pubblicità, promozione, arredi.
8. Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.
9. Sono altresì esentate dalla relazione DNSH suddetta i Proponenti in possesso di certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o che attesteranno l'utilizzo di

energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%, SOLO qualora non siano oggetto di bando spese di viaggio.

10. Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.

Rendicontazione delle spese finanziate

11. Il Beneficiario **SI IMPEGNA** a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

12. Inoltre, il Beneficiario **SI IMPEGNA**:

A. per TUTTE le spese indicate ai punti da 8) a 10) dell'Allegato E con esclusione "ex-ante con condizione" **AD ALLEGARE** alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione "ex ante con condizione" (es. certificazioni ambientali)

OPPURE:

B. in alternativa per le spese che non possono essere certificate AD ALLEGARE alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando (ob. mitigazione dei cambiamenti climatici) secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento. Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.

10.4 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'ALLEGATO B "Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

2. Si specifica inoltre che, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, il settore di intervento applicabile al presente bando è il seguente: 018 - Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale."

11. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della Programmazione 2021-2027 tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, atti a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- ⇒ controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

12. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originariamente approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una variazione così come previsto dal bando;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando, senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di eventuali controlli successivi scende al di sotto della soglia minima di investimento di € 20.000,00 prevista nel presente bando;
- il soggetto beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- nel caso in cui in esito ai controlli previsti nell'ambito della programmazione 2021-2027 emergesse la non ammissibilità di parte o di tutta la spesa sostenuta e rendicontata
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. n. 123/1998.

13. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- L'Area Economia della cultura e Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

- L'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

- il Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

